



COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA

Provincia di Ferrara

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO

Deliberazione n. 27 del 05-06-2017

Adunanza Ordinaria – Prima convocazione – Seduta Pubblica.

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2016 - ART.227 DEL DECRETO LEGISLATIVO 267/2000

L'anno **duemiladiciassette** il giorno **cinque** del mese di **giugno** alle ore **21:00** nella sala delle adunanze consiliari, è stato convocato il Consiglio Comunale previa l'osservanza di tutte le formalità di legge.

Il Segretario Generale ZANONI BARBARA, che partecipa alla seduta, ha provveduto all'appello da cui sono risultati presenti n. **12** Consiglieri.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Trombin Elisa – nella sua qualità di Sindaco, ha assunto la Presidenza e ha dichiarato aperta la seduta per la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Sono stati designati scrutatori i Consiglieri:

Pezzolato Paolo
Maestri Linda
Pezzoli Elisabetta

Successivamente il PRESIDENTE introduce la trattazione dell'argomento iscritto all'ordine del giorno a cui risultano presenti i Signori Consiglieri:

Trombin Elisa	Presente	Rizzo Massimo	Presente
Fogagnolo Piera	Presente	Maestri Linda	Presente
Folli Annio	Presente	Pezzoli Elisabetta	Presente
Franchini Caterina	Presente	Fioravanti Paolo	Presente
Mancinelli Enrico	Presente	Mosca Adriano	Assente
Milani Renato	Presente	Crosara Vania	Presente
Pezzolato Paolo	Presente		

PRESENTI N. 12

ASSENTI N. 1

VOTANTI:

Tumiati Lisa P

Deliberazione n. 27 del 05-06-2017

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2016 - ART.227 DEL DECRETO LEGISLATIVO 267/2000

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con decreto legislativo n.118 del 23.6.2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 comma 3) della Costituzione;

RICHIAMATO il decreto legislativo n.126 del 10 agosto 2014 che ha modificato il Decreto Legislativo n. 118/2011, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n.42;

DATO ATTO che, pertanto, con decorrenza 01/01/2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al citato D.Lgs. 118/2011;

VISTO l'art. 227 del decreto legislativo n.267/2000 il quale dispone che :

- la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, che comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale;
- il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo;
- tenuto conto della relazione dell'organo di revisione;
- gli atti sono messi a disposizione dei componenti dell'organo consiliare entro un termine non inferiore a venti giorni stabilito nel regolamento di contabilità;
- nelle more dell'adozione della contabilità economico-patrimoniale, gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che si avvalgono della facoltà, prevista dall'art. 232, non predispongono il conto economico, lo stato patrimoniale e il bilancio consolidato;

VISTE:

- la delibera del Consiglio Comunale n.27 del 18/4/2016 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2016/2018;

- la delibera del Consiglio Comunale n.43 del 26/7/2016 con la quale sono stati approvati gli equilibri di bilancio e apportate le variazioni agli stanziamenti di competenza del bilancio 2016/2018;

- la delibera del Consiglio Comunale n.33 del 10/5/2016 con la quale è stato approvato il rendiconto della gestione 2015 dal quale risulta un risultato di amministrazione di € 29.408,56 e che l'ente non risulta strutturalmente deficitario ai sensi delle disposizioni vigenti;

DATO atto che con delibera del Consiglio Comunale n.13 del 9/7/2015 è stato approvato il piano di rientro del risultato derivante dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui di cui all'art.3 comma 7 del D.to L.gs. 118/2011;

VERIFICATO CHE:

- con riferimento al Decreto Ministeriale 18 febbraio 2013 (GU n. 55 del 06-03-2013) relativo alla definizione dei parametri di individuazione degli enti in condizioni strutturalmente deficitarie per il triennio 2013/2015, l'ente non risulta in condizioni strutturalmente deficitarie come evidenziato

nella tabella allegata al rendiconto
(art. 228 comma 5 TUEL);

- le risultanze del conto del tesoriere 2016 reso dalla Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara in data 30/01/2017 prot. n.684 e completo degli allegati previsti dall' art. 226 del D. Lgs. n. 267/2000, corrispondono agli incassi e pagamenti risultanti dal rendiconto 2016;

- l'economista comunale ha reso il conto della gestione dell'esercizio 2016 e si conferma la parificazione con le scritture contabili dell'Ente;

- l'ente ha rispettato nell'esercizio 2016 i saldi programmatici e i limiti di spesa per competenza e cassa definiti ai fini degli equilibri di bilancio, come evidenziato nella certificazione inviata il 30/03/2017 al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato

- i dati di cassa e quelli relativi alle disponibilità liquide corrispondono alle scritture contabili dell'ente e del Tesoriere così come risulta dai prospetti SIOPE allegati ai sensi dell'art. 77- *quater*, c. 11 del D.L. 112/2008;

- l'ente ha rispettato nell'esercizio 2016 i limiti disposti dall'art. 6 del D.L. 78/2010 riguardante le Spese di Rappresentanza 2016, come evidenziato nel prospetto redatto ai sensi del D.M. del 23/01/2012 allegato alla presente deliberazione ai sensi dell'art. 16, comma 26 D.L. n. 138/2011;

- l'ente ha compilato la nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci con le società partecipate, ai sensi dell'art. 6 comma 4 del D.L. 95/12 convertito in legge 135/12 ;

RILEVATO CHE occorre provvedere all'aggiornamento delle previsioni di bilancio dell'esercizio 2016/2018 e 2017/2019 in quanto vi è variazione a seguito della reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;

CONSIDERATO CHE lo schema di rendiconto, completo di tutti gli allegati, è stato depositato presso il Settore Finanziario e reso noto ai consiglieri comunali in data 15/05/2017;

RICHIAMATE le delibere della Giunta Comunale:

- n. 52 del 12/5/2017 di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per la determinazione del risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;

- n. 53 del 12/5/2017 di approvazione dello schema di rendiconto dell'esercizio 2016 e relazione illustrativa, la quale contiene ogni informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili ed è stata predisposta secondo le modalità previste dall'art.11 comma 6 del decreto legislativo n.118 del 23 giugno 2011 e successive modificazioni;

CONSIDERATO che per effetto principalmente dell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi anni 2015 e precedenti è stato determinato un risultato di amministrazione negativo di € 936.905,55, il cui dettaglio è evidenziato nella relazione del responsabile settore finanziario allegata alla delibera della Giunta Comunale n.52 del 12/5/2017;

RICHIAMATO l'art. 188 del D.to L.gs. 267/2000 il quale disciplina :

1. Le modalità di copertura del disavanzo applicato al bilancio, distintamente per la quota derivante dal riaccertamento straordinario e la quota derivante dalla gestione ordinaria;

il ripiano del disavanzo può essere effettuato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio;

il piano di rientro è sottoposto al parere del collegio dei revisori;

ai fini del rientro possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazioni di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in conto capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;

ai fini del rientro, in deroga all'art. 1 comma 169 della Legge 27 dicembre 2006 n.296, contestualmente l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza;

la delibera contiene l'analisi delle cause che hanno determinato il disavanzo, l'individuazione di misure strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo, ed è allegata al bilancio di previsione e al rendiconto, costituendone parte integrante;

con periodicità almeno semestrale il sindaco o il presidente trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro, con il parere del collegio dei revisori;

l'eventuale ulteriore disavanzo formatosi nel corso del periodo considerato nel piano di rientro deve essere coperto non oltre la scadenza del piano di rientro in corso.

1-bis. L'eventuale disavanzo di amministrazione presunto accertato ai sensi dell'art. 186 comma 1-bis è applicato al bilancio di previsione dell'esercizio successivo secondo le modalità previste al comma 1. A seguito dell'approvazione del rendiconto e dell'accertamento dell'importo definitivo del disavanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, si provvede all'adeguamento delle iniziative assunte ai sensi del presente comma.

1-ter. A seguito dell'eventuale accertamento di un disavanzo di amministrazione presunto nell'ambito delle attività previste dall'art. 187 comma 3-quinques effettuate nel corso dell'esercizio provvisorio nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187 comma 3, si provvede alla tempestiva approvazione del bilancio di previsione. Nelle more dell'approvazione del bilancio la gestione prosegue secondo le modalità previste dall'art. 163 comma 3.

1-quater. Agli enti locali che presentano, nell'ultimo rendiconto deliberato, un disavanzo di amministrazione ovvero debiti fuori bilancio, ancorché da riconoscere, nelle more della variazione di bilancio che dispone la copertura del disavanzo e del riconoscimento e finanziamento del debito fuori bilancio, è fatto divieto di assumere impegni e pagare spese per servizi non espressamente previsti per legge. Sono fatte salve le spese da sostenere a fronte di impegni già assunti nei precedenti esercizi.

RICHIAMATA la pronuncia della Sezione Autonomie della Corte dei Conti in merito alla corretta interpretazione dell'art. 188 del TUEL concernente il ripiano del disavanzo di amministrazione, con la quale enuncia il seguente principio di diritto:

“l'obbligo di provvedere a ripianare il disavanzo di amministrazione di cui all'art. 188 del TUEL, nei termini e secondo le modalità ivi disciplinate, rileva a prescindere dall'organo titolare dei poteri da esercitare per il raggiungimento di tale scopo. Laddove l'applicazione del disavanzo all'esercizio in corso risulti non sostenibile da un punto di vista finanziario, lo stesso deve essere distribuito negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione avuto riguardo solo alla sua estensione minima obbligatoria triennale e salvaguardando le compatibilità economico-finanziarie del processo di programmazione. La circostanza che gli esercizi successivi superino la consiliatura in corso e coincidano con il periodo di mandato elettivo di una nuova amministrazione non costituisce impedimento giuridico-contabile all'adozione del ripiano pluriennale che deve essere obbligatoriamente adottato”.

CONSIDERATO pertanto che sulla base della normativa sopra richiamata verrà proposto al

Consiglio Comunale il piano di rientro del disavanzo determinato con il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi dell'esercizio 2016, la cui applicazione sarà adottata nei bilanci di previsione 2017 – 2018 – 2019, al fine di poter mantenere un buon livello di erogazione dei servizi essenziali ed assicurare condizioni finanziarie e di bilancio sostenibili nel tempo;

DATO ATTO che lo schema di rendiconto con la relazione illustrativa e le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi sono stati trasmessi al Revisore del Conto, al fine della predisposizione della relazione al rendiconto 2016;

EVIDENZIATO che l'Organo di Revisione ha certificato la conformità dei dati del rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2016 con quelli delle scritture contabili dell'Ente e con quelli del conto del Tesoriere, ed ha espresso parere favorevole con relazione Prot.n. 3699 del 31/5/2017, ai sensi dell'art. 239 del D.to L.gs. 267/2000

VISTI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile del Settore economico finanziario ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

Sentito il dibattito, registrato su nastro magnetico e conservato agli atti come documentazione amministrativa ai sensi della Legge 241/90;

Con voti 9 Favorevoli, 3 Contrari (Pezzoli, Fioravanti, Crosara);

DELIBERA

1) di approvare il Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2016 con allegata la Relazione del Revisore dei conti e la Relazione Illustrativa della Giunta Comunale, che si compone nelle seguenti risultanze finali:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	GESTIONE RESIDUI	GESTIONE COMPETENZA	TOTALE
Fondo Cassa al 1.1			€ 27.736,66
Riscossioni	€ 684.584,09	€ 6.415.789,06	€ 7.100.373,15
Pagamenti	€ 1.888.986,08	€ 5.211.387,07	€ 7.100.373,15
Saldo cassa al 31.12			27.366,66-
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12			
Fondo Cassa al 31.12			€ 0

Residui attivi	€ 713.021,83	€ 1.246.349,76	€ 1.959.371,59
Residui passivi	€ 629.269,85	€ 2.222.837,03	€ 2.852.106,88
FPV per spese correnti			
FPV per spese c/capitale			
Risultato di Amministrazione al 31.12.2016			€ - 892.735,29
PARTE ACCANTONATA: Fondo crediti di dubbia esigibilità			€ 16.620,99
PARTE VINCOLATA: vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			€ 27.549,27
TOTALE			€ - 936.905,55

2) di predisporre il piano di rientro del disavanzo di amministrazione proponendolo al consiglio comunale nella prima seduta utile, con applicazione sui tre esercizi finanziari previsti dal bilancio di previsione (2017-2018-2019), nelle more delle disposizioni previste dall'art. 188 del D.to L.gs. 267/2000.

3) di dare atto che nelle more dell'adozione della contabilità economico patrimoniale non viene predisposto il conto economico, lo stato patrimoniale e il bilancio consolidato ai sensi del D.to L.gs. 118/2011, ma si allega al rendiconto, ai fini conoscitivi il conto del patrimonio.

4) di dare atto che non sussistono debiti fuori bilancio riconosciuti ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000;

5) di dare atto che i residui attivi e passivi eliminati per insussistenza risultano rispettivamente in Euro 1.810.336,49 e di Euro 660.277,92, così distinti:

RESIDUI ATTIVI ELIMINATI ANNI PRECEDENTI

Titolo 1' – Entrate tributarie € 1.289.540,22

- attività di accertamento ici/imu € 57.000 anno 2015
- minor gettito imu € 1.228.701,05 anno 2015 (al lordo del contributo statale di € 578.274,02)
- minor gettito TASI € 3.749,17 anno 2015

Titolo 2' –Trasferimenti € 137.335,48

- minor gettito da fondo statale di riequilibrio anni 2013 e 2014

Titolo 3' – Entrate extratributarie € 253.447,08

- minori rimborsi da Unione Terre e Fiumi per gestione servizi (€ 91.002,69 ruoli multe ed € 35.543,47) anni 2012-2013-2015
- minori entrate da concessioni cimiteriali e lampade votive (€ 9.012,50+€ 416,10) anno 2015
- minori incassi per servizi scolastici (mensa, materna, doposcuola) € 46.202 anni 2013-2014-2015
- minori canoni rete idrica € 25.088,40 anno 2014

- rimborsi da assicurazione per danni patrimoniali € 20.000 anno 2015
- minori rimborsi per segreteria convenzionata € 12.438,72 anni 2014 e 2015
- recupero spese zona sportiva € 13.441 anno 2015
- minori rimborsi spese notifica atti € 17,50 anno 2014
- minori recuperi per trattenute scioperi € 284,70 anno 2015

Titolo 4' – trasferimenti conto capitale € 130.103,71

- minori alienazioni € 56454,98 anni 2013 e 2015
- minor contributo da provincia per “spazio bimbi” € 3.791,36
- minor contributo da Unione per manutenz straordinaria immobile RSA € 64.000 anno 2010
- minor contributo per realizzazione opera “Urban Center” € 5.867,37

RESIDUI PASSIVI ELIMINATI

Titolo 1 – spese correnti € 644.992,35

- minor gettito Imu per compensazione in entrata € 578.274,02
- minori spese da economie per funzionamento servizi € 66.718,33

Titolo 2' – spese in conto capitale € 15.285,57

- minori spese spazio bimbi – contributo provincia € 3.906,21
- minori spese per adeg.normativo immobili € 1.150,02
- economie per € 0,06
- manut.straord.strade € 8.801,78
- minori spese da contrib. Delta 2000 € 682,84
- minori spese per Urban Center € 734,90
- minori spese per manut.straord.immobili € 9,76

6) di aggiornare la colonna dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 del Bilancio di previsione 2017-2019;

7) di dare atto che:

a) a termini dell'art. 45, comma 8, del D.Lgs. 504/92 e del D.M. 24 settembre 2009 (GU n. 238 del 13/10/2009), non essendo questo Comune in condizioni strutturalmente deficitarie e rispettando i tassi di copertura dei servizi di cui alla L. 38/90, non ha presentato le certificazioni relative;

b) le tariffe acquedotto competono al CADF S.p.A. a cui questo Comune partecipa;
e) la T.A.R.I. (Tassa Rifiuti) compete ad Area S.p.A. a cui questo Comune partecipa;

c) i dati del quadro riassuntivo della gestione di cassa del Tesoriere comunale, Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A., corrispondono al conto finanziario;

d) sono stati conseguiti gli obiettivi programmati per l'anno 2016 ai fini degli equilibri di bilancio, come risulta dalla certificazione sottoscritta dal Responsabile del Settore finanziario inviata il 30/03/2017 al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato,;

e) i dati di cassa e quelli relativi alle disponibilità liquide corrispondono alle scritture contabili dell'ente e del Tesoriere così come risulta dai prospetti SIOPE allegati alla presente deliberazione ai sensi dell'art. 77- quater, c. 11 del D.L. 112/2008

f) è stato regolarmente compilato l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'ente nell'anno 2016 di cui al D.L. 138/11

g) è stata regolarmente compilata la nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra il comune e le proprie società partecipate, di cui all'art. 6 comma4 del D.L. 95/2012, convertito nella legge 135/2012;

h) è stato regolarmente compilato l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica";

i) è stato rispettato il vincolo sulla spesa del personale per l'anno 2016 di cui all'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;

8) di dare atto che con l'approvazione del Rendiconto della Gestione 2016 si conferma il riaccertamento dei residui attivi e passivi a termini dell'art. 228 del D.Lgs. 267/2000 approvato con delibera di Giunta comunale n.52 del 12/5/2017 ;

9) di trasmettere la presente deliberazione al Tesoriere Comunale Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A.;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Successivamente con separata votazione di cui si riporta il seguente esito:

Con voti 9 Favorevoli, 3 Contrari (Pezzoli, Fioravanti, Crosara);

DELIBERA

di rendere il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, d.lgs n. 267/2000, stante l'urgenza.



COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA

Provincia di Ferrara

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE
Trombin Elisa

IL SEGRETARIO GENERALE
ZANONI BARBARA

Proposta N. 25
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO TRIBUTI

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO
2016 - ART.227 DEL DECRETO LEGISLATIVO 267/2000

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di
deliberazione in oggetto parere FAVOREVOLE in merito alla regolarità tecnica.

Lì,

IL RESPONSABILE
F.to Rossin Monica
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di
deliberazione in oggetto parere FAVOREVOLE in merito alla regolarità contabile.

Lì,

IL RESPONSABILE
F.to Rossin Monica
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)